

Il Convegno nazionale

Coltivare la Cultura del dialogo



DialoghiAMO per poter dire NOI con forza!

Pratiche Dialogiche quotidiane

La felicità, tutti noi, la raggiungiamo meglio e più facilmente nelle relazione con l'alterità dell'*altro da noi* e nell'aiuto reciproco perché, prima di tutto, noi tutti siamo Esseri sociali

Quando, con le nostre azioni, contribuiamo al bene comune, arricchiamo noi stessi e di conseguenza anche l'ambiente si arricchisce.

Tutto questo è alimentato e tenuto in vita quando assumiamo una postura dialogica.

Abbiamo bisogno di creare un '*ambiente sicuro*', cioè un ambiente arricchito e abitato da relazioni '*amicali*'; un ambiente nel quale, alla base, c'è il riconoscere l'*altro da me* come risorsa da scoprire con meraviglia, nel suo essere *diverso e uguale* a noi allo stesso tempo.

È importante prendersi cura del '*ponte relazionale*', del '*tra*' che ci connette, fatto di dialogo, un dialogo che, dobbiamo ammetterlo, è sempre aperto e basterebbe riconoscere questo per comprendere che c'è sempre una possibilità, perché il dialogo è fonte di speranza.

“La speranza è il respiro della vita umana” ha scritto Jurgen Moltmann e di conseguenza anche della vita di ogni comunità.



DOVE:

Spazio Polaresco
Via del Polaresco 15
24129 Bergamo



Con il patrocinio del Comune di Bergamo

Assessorato istruzione, università, formazione, sport e tempo libero, politiche per i giovani, edilizia scolastica e sportiva.



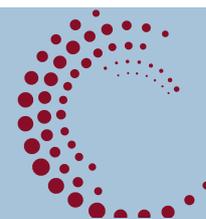
In partnership con l'Università di Pisa

In partnership con l'Associazione Pratiche Dialogiche Italia

Non vogliamo rinunciare, oggi, alla possibilità di generare e coltivare, oltre le speranze “ragionevoli”, anche quelle irragionevoli, aprirci all'utopia della speranza di co-costruire un futuro possibile per tutti e per ciascuno.

Non rinunciamo mai alle relazioni personali, all'incontro personale, all'affetto dell'amico, all'amore e alla gratuità dell'impegno.

Il mondo è migliore, se lo guardiamo con gli occhi giusti, aperti all'incontro dell'altro, sospendendo giudizi e interpretazioni, pronti, in ogni occasione, a generare spazi e tempi dialogici.



DPC&M:

Dialogical Practices
Coaching &
Mindfulness

www.dialogicamente.it

Rete Scuole Dialogiche

Rete di scopo

Le scuole della Rete condividono la consapevolezza, la responsabilità, l'incertezza e le preoccupazioni per l'emergenza educativa e desiderano attivarsi per contribuire a trovare un percorso comune per affrontarla in modo creativo, partecipato, condiviso ed efficace e promuovere una innovazione sociale trasformativa capace di iniziative glocali per re-immaginare come i processi di apprendimento-insegnamento la conoscenza, le competenze possono plasmare il futuro dell'umanità, del pianeta, dei territori in cui si vive.

Le scuole hanno deciso di costituirsi in una Rete di scopo nel settembre del 2021, Rete aperta per offrire alla comunità educante l'opportunità di aprirsi al dialogo al fine di promuovere una nuova alleanza educativa e sostenere un cambio di paradigma fondato su consapevolezza, dialogicità, responsabilità, impegno e alleanza al fine di co-costruire il futuro ricco di speranze ragionevoli e imparando a limitare le “sofferenze inutili”.

Le scuole della Rete hanno individuato nelle pratiche dialogiche, così come proposto



dall'Università di Pisa e da Dialogical Practices Coaching and Mindfulness (DPC&M), l'approccio adeguato ed efficace per affrontare anche i temi divisivi, altrimenti detti diabolici, dell'emergenza educativa. La condivisione delle buone pratiche si inserisce nel lungo e generativo percorso che ogni Istituzione scolastica della Rete ha fin qui promosso e già realizzato negli anni, per promuovere un'alleanza democratica ed inclusiva, che veda insieme tutte le componenti della comunità scolastica, le reti sociali e governance locali, uniti nel comune inter-essere per la costruzione di comunità educanti. Un'alleanza fondata sulle relazioni, sul dialogo, sull'arte di fare e di ricevere domande, sulle narrazioni individuali e collettive, sul riconoscimento e lo sviluppo delle competenze

trasversali praticate nel quotidiano, come le life skills e le capability.

La Rete è impegnata a praticare la dialogicità in tutte le sue dimensioni relazionali: personali, collettive, didattico-metodologiche e organizzative. Le pratiche dialogiche sono integrate dalla pratica della mindfulness relazionale e dall'acquisire una "postura dialogica".



Perché a Bergamo?

Bergamo è una città capace di meravigliare e quest'anno, insieme a Brescia, è Capitale della Cultura con il tema *"La città illuminata" che raccoglie diverse sfaccettature e allude a una Capitale 2023 illuminata come città di ampie vedute, faro che si fa punto di riferimento, aperta alla luce della ragione, vivace e animata e come dinamo capace di trasformare l'operatività in energia positiva*".

Per la nostra Rete di scopo "coltivare la cultura del dialogo" vuole essere un contributo a sostenere il tema di questo Evento: incoraggiare e appoggiare l'intenzione e la volontà di 'portare luce' con il potere trasformativo del dialogo.

Bergamo perché ha una storia importante e significativa per l'attenzione alle politiche giovanili e l'incontro con l'Assessora Loredana Poli ci ha convinti che Bergamo sia la Città giusta per mantenere il dialogo aperto iniziato con le scuole.

Bergamo perché, più di altre, ha dovuto attraversare un periodo difficile che ha scardinato equilibri e generato nuove fragilità soprattutto nei giovani. La Rete Scuole Dialogiche si è attivata nel territorio italiano al fine di promuovere una 'nuova alleanza educativa' per attivare le risorse del territorio e contrastare la dispersione scolastica, rilanciando la possibilità del successo formativo per tutti e per ciascuno.

Bergamo perché è una Città baricentrica, inclusiva e accogliente del nord e permette alle nostre scuole di raggiungerci più facilmente e anche di accogliere le scuole di Bergamo e Brescia che vorranno partecipare.

PARTECIPERANNO

Dott. R.Barone CT Direttore UOC MDSM Caltagirone, dott.ssa L.Candiotto Filosofia delle relazioni, dott.ssa A.Biscaldi Discipline Demoetnoantropologiche UniMi, dott.ssa E.Gulino CT, dott.ssa G.Montemagno, dott.ssa G.Sortino CT, dott.ssa L.Interlandi CT, dott.ssa G.Alario Ass. Servizi Sociali CT, dott. S.Sarzi Sartori TN, dott.ssa. S.Pedrazzoli. Ass. ai Nidi, Scuola e Pubblica Istruzione MN e molti altri in attesa di conferma.

PROGRAMMA

20, 21 e 22 ottobre 2023



Venerdì 20 ottobre

- Ore 14.00 Apertura a cura dell'Assessora Loredana Poli Comune di BG
 Ore 15.00 Presentazione convegno: team riflessivo
 Ore 16.00 Le scuole della Rete a confronto:
 - dialogo sulla formazione fatta e sugli effetti prodotti
 - esplorazione di 1 o 2 temi per la ricerca-azione a scuola
 Ore 18.30 Conferenza di servizi (DS, CTS, CdG)
 Ore 19.30 Cena a buffet Spazio Polaresco

Sabato 21 ottobre

- Ore 9.30 Presentazione Spazi Dialogici
 Ore 10.00 Dialogo tra governance e territorio
 Ore 11.00 workshop a rotazione con
 - Antropologia del dialogo
 - Filosofia delle relazioni
 - Coaching dialogico
 - Mindfulness
 - altro...
 Ore 18.00 Dialogo aperto e team riflessivo per concludere

Domenica 22 ottobre

- Ore 9.30 Presentazione del lavoro
 Ore 10.00 Gruppi di dialogo in spazi dialogici (facilitati):
 - DS, docenti referenti, CTS e CdG
 Ore 12.30 Chiusura



Venerdì

Buffet cena

2 primi di stagione, 2 contorni, acqua e caffè: **18€**

Oppure

2 primi di stagione, 2 contorni, acqua e caffè, dolce: **22€**

Sabato

Buffet pranzo:

1 primo, 1 secondo, 1 contorno, acqua e caffè: **20€**

Oppure

1A scelta tra 1 primo o 1 secondo, contorno, acqua e caffè: **12€**

Il buffet del

sabato:

dalle **12.30 alle 14.30** a libero accesso